



Avviso pubblico “Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l’economia campana (Formare per Lavorare)

D.D. n. 186/2025 rettificato con D.D. n. 195/2025

N.	FAQ	RISPOSTA
18	<p>Con riferimento al settore TURISMO E CULTURA si chiede se il partenariato vada costruito nell'ambito di una singola sezione (esempio sezione I, sezione N, sezione C) o se le varie sezioni, tutte o in parte, possano o debbano essere tra loro integrate nella costruzione del partenariato aziendale di filiera.</p>	<p>Si veda il punto 1 della FAQ n. 11 approvata con D.D. n. 102/2025</p>
19	<p>Con riferimento all’Avviso pubblico “Campania Academy Industria (CAI)”, si richiede cortesemente un chiarimento relativo alla possibilità di partecipazione alla Scarl da parte di un’azienda di nuova costituzione il cui codice ATECO non rientri espressamente nell’elenco dei codici di settore previsti dall’Avviso. In particolare, si desidera sapere: • Se un’impresa costituita recentemente con codice ateco specifico dei servizi alle imprese possa essere ammessa come socio della Scarl; • Se l’assenza del codice ATECO specifico sia ostativa alla partecipazione, oppure se sia possibile fornire elementi integrativi per giustificare l’allineamento settoriale.</p>	<p>Si veda il punto 1 della FAQ n. 11 approvata con D.D. n. 102/2025</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
20	<p>Con riferimento all’Avviso pubblico “Campania Academy Industria (CAI)”, si richiede un chiarimento in merito alla corretta classificazione settoriale per la partecipazione all’Academy di Filiera. In particolare, si desidera sapere se: • Un intero comparto produttivo, ad esempio quello del trasporto marittimo e delle attività connesse (logistica portuale, servizi alla navigazione, filiera cantieristica, ecc.), intende aderire all’Avviso non come settore “Trasporti”, ma come soggetto appartenente alla Green Economy, e più nello specifico, alla Blue Economy, sia ammissibile tale classificazione, tenendo conto delle interconnessioni tra sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica, economia del mare e transizione ecologica. Si richiede inoltre di sapere se, ai fini della valutazione del progetto e dell’ammissibilità, sia necessario specificare ulteriori elementi (es. inquadramento ATECO, partnership tecnico-scientifiche, focus su innovazione e digitalizzazione ambientale).</p>	<p>È possibile presentare un progetto sull’economia del mare nell’ambito della filiera Green Economy anziché nella filiera Trasporti e logistica, a condizione che venga fornita una motivazione tecnico-strategica, che chiarisca il contributo alla transizione ecologica e l’inquadramento nella filiera sostenibile, purchè si dimostri nella proposta progettuale che l’Academy è costituita con la specifica finalità di riconversione delle imprese che aderiscono alla filiera Green Economy.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
21	<p>Non è molto chiaro quanto riportato a pagina 21 del bando Ciascun progetto formativo ammissibile al finanziamento riceverà una dotazione calcolata, a preventivo ed a consuntivo, in funzione della quantità di ore corso e di ore allievo erogate, moltiplicate per le seguenti unità di costo standard: Fascia docenza B - UCS ora corso € 122,90 x n. tot. ore corso + UCS ora allievo € 0,84 x n. tot. ore allievo 13. confermate che e' un refuso e che nella formula manca il numero di allievi?</p>	<p>La formula corretta cui fare riferimento è: la seguente: Fascia docenza B - UCS ora corso € 122,90 x n. tot. ore corso + UCS ora allievo € 0,84 x n. tot. ore allievo Il numero di allievi è calcolato nella somma rappresentata dalla locuzione “ore allievo”</p>
22	<p>L'ente di formazione accreditato dalla Regione Campania può presentare l'istanza "proposta progettuale per l'Academy" accedendo al Catalogo dei servizi di Regione Campania, oppure la proposta deve essere presentata dall'impresa con capacità formativa dell'Academy?</p>	<p>L'art. 3 stabilisce che la proposta progettuale è avanzata dalle sole imprese con la collaborazione delle Agenzie formative e degli altri soggetti qualificanti, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso. Tanto è altresì precisato all'art. 11 per il quale “le proposte progettuali devono, a pena di esclusione, essere presentate dai soggetti proponenti di cui agli artt. 3 e 4”.</p>
23	<p>Si richiede cortesemente se il partenariato deve obbligatoriamente prevedere la presenza di almeno un Ente di formazione accreditato con i requisiti di cui a pag. 9 e ss dell'Avviso ovvero se sia sufficiente la presenza di almeno un'impresa con capacità formativa documentata.</p>	<p>Secondo quanto previsto dall'Art.4 dell'Avviso Pubblico, l'Academy di filiera dovrà prevedere la collaborazione di almeno uno e massimo due Enti di Formazione accreditati presso la Regione Campania che saranno soci della SCARL.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
24	<p>Relativamente all'Art. 5 – Costituzione della Società Consortile a responsabilità limitata, al terzo capoverso dice: Il capitale sociale della Scarl dovrà essere diviso tra i soci della Società Consortile che dovrà avere una maggioranza di quote sociali di proprietà delle imprese rispetto agli enti di formazione accreditati; tra le imprese la maggioranza delle quote andrà ad impattare sulla dimensione secondo la normativa europea in vigore. Che significa " tra le imprese la maggioranza delle quote andrà ad impattare sulla dimensione secondo la normativa europea in vigore"? Potreste essere più chiari su questo punto? Inoltre per quanto riguarda la tabella di valutazione delle proposte, ha ampi margini di discrezionalità, con quali criteri vengono assegnati i punteggi visto che non si evince un minimo e un massimo? Infine, per quanto riguarda i Soggetti qualificanti, nel caso di Associazioni di Categoria, visto che l'avviso specifica che possono anche assumere l'iniziativa per la costituzione di un'Academy di filiera, tale funzione di rappresentanza può divenire funzionale per la pianificazione dell'Academy e per l'individuazione e l'organizzazione delle imprese facenti parte della filiera, pertanto può essere incaricata anche sul coordinamento delle attività e nel caso può fornire anche i docenti?</p>	<p>Le quote detenute complessivamente dalle imprese tra loro omogenee dal punto di vista dimensionale, ove determinino la maggioranza, configureranno la qualificazione dimensionale della SCARL, aspetto che impatterà anche sugli Aiuti di Stato secondo quanto previsti dall'art. 20 dell'Avviso.</p> <p>Per quanto concerne il secondo punto, si veda il punto 2 della FAQ n. 3 approvata con D.D. n. 102/2025</p> <p>Per il terzo punto del quesito, le Associazioni di Categoria potranno rivestire un ruolo importante quali soggetti qualificanti per la formazione delle Academy ma per i loro compiti e funzioni si dovranno attenere a quelle che sono le disposizioni dello statuto sociale della costituenda SCARL.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
25	<p>Tra i requisiti richiesti all'Ente di Formazione ai fini della presentazione della proposta di ACADEMY si fa riferimento al possesso di accreditamento regionale: da almeno 10 anni al momento della presentazione della Quesito. Fa fede l'anno o la data di ottenimento? Fa fede l'ottenimento della definitiva o anche della provvisoria? Potremmo avere chiarimenti in merito?</p>	<p>Si veda la FAQ n. 11 approvata con D.D. n. 102/2025</p>
26	<p>Le imprese costituenti la SCARL devono avere sede legale ed unità operativa in Regione Campania oppure è sufficiente che abbiano solo unità produttiva in Regione Campania?</p>	<p>L'Art. 4 dell'Avviso Pubblico stabilisce che "Tutte le imprese facenti parte dell'Academy devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale"</p>
27	<p>Con riferimento all'Avviso pubblico "Campania Academy Industria (CAI)", si richiede cortesemente un chiarimento relativo alla possibilità per un Ente qualificante di partecipare a più proposte progettuali diverse, nell'ambito della stessa o di differenti filiere produttive. In particolare, si desidera sapere se: • Un Ente qualificante (es. ITS, Università, Centro di ricerca, Polo tecnologico, ecc.) possa essere coinvolto in più Academy di Filiera, in qualità di partner tecnico-scientifico o soggetto qualificante; • Esistano eventuali limitazioni o condizioni da rispettare</p>	<p>Si veda il punto 1 della FAQ n. 6 approvata con D.D. n. 102/2025</p>
28	<p>Un Ente di Formazione può partecipare a due SCARL costituite per gestire Academy di filiere differenti e, di conseguenza, prendere parte a due proposte progettuali distinte?</p>	<p>Si veda la FAQ n. 17 approvata con D.D. n. 102/2025</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
29	<p>In riferimento all'Articolo 3 dell'Avviso Campania Academy Industria (CAI), che definisce l'appartenenza di un'azienda a una specifica filiera tramite i codici ATECO riportati nell'Allegato A, si chiede un chiarimento in merito all'ambito di applicazione della filiera "Trasporti e logistica". In particolare, si segnala che alcuni codici ATECO afferenti alla Sezione H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, nonché ad alcune attività classificate nella Sezione N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, non risultano presenti nell'Allegato A, pur essendo a tutti gli effetti riconducibili alle attività tipiche della filiera in oggetto. Si chiede pertanto se l'Allegato A debba essere interpretato come elenco tassativo ed esclusivo ai fini dell'ammissibilità, oppure se sia possibile considerare ammissibili anche aziende con codici ATECO non indicati ma coerenti con le finalità e le caratteristiche della filiera "Trasporti e logistica".</p>	<p>Si veda il punto 1 della FAQ n. 16 approvata con D.D. n. 102/2025</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
30	<p>In riferimento all'Art. 3 dell'Avviso Campania Academy Industria (CAI), che definisce l'appartenenza di un'azienda a una filiera attraverso i codici ATECO elencati nell'Allegato A, si chiede di chiarire se, nell'ambito della filiera dei servizi, possano essere ricompresi anche i servizi sociali. IN particolare si chiede se l'assenza esplicita di alcuni codici ATECO relativi a tali servizi nell'Allegato A debba essere interpretata come esclusione automatica, oppure se possa essere riconosciuta la coerenza con la filiera anche in presenza di codici non espressamente indicati, ma riferibili al comparto dei servizi sociali.</p>	<p>Si veda il punto 1 della FAQ n. 16 approvata con D.D. n. 102/2025</p>
31	<p>Un ente formativo (avente natura giuridica di scarl) può essere il capofila del partenariato?</p>	<p>L'Avviso non prevede il capofila del partenariato.</p>
32	<p>Le attività formative previste da progetto dovranno essere svolte necessariamente dell'Ente di formazione con i requisiti previsti a pag. 9 dell'Avviso o è possibile che sia realizzata anche dall'impresa con capacità formativa documentata presente nella compagine?</p>	<p>Secondo quanto previsto dall'Art.4 dell'Avviso Pubblico, sia gli Enti di Formazione (nella misura di massimo due) che l'impresa con capacità formativa documentata (almeno una) sono soggetti necessari per il funzionamento della Academy di filiera, in particolare per la Misura A di cui all'art. 7 dell'Avviso.</p>
33	<p>Si chiede di sapere se il requisito richiesto per gli enti di formazione che devono essere accreditati al momento della presentazione della domanda da almeno 10 anni, valga anche per gli istituti di istruzione superiore statali con accreditamento regionale che, pur non potendo dimostrare tale requisito, hanno chiaramente un'anzianità in attività di istruzione e formazione di molto superiore ai 10 anni.</p>	<p>Il requisito previsto dall'art. 4 dell'Avviso è richiesto anche per gli Istituti di Istruzione Superiore Statali.</p>

N.	FAQ	RISPOSTA
34	Per le associazioni di categoria, dipartimenti universitari che fanno punteggio, ovviamente non sono soggetti a corsi di formazione per il personale, oppure si?	Come previsto all'art. 7 dell'Avviso pubblico, la formazione deve essere rivolta alle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento (Misura A) e alle persone inoccupate o disoccupate (Misura B) per l'inserimento in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.